

L'assessore Finozzi

Ville e dimore storiche l'appello ai proprietari «Aprite le vostre case»



Confronto Marino Finozzi e Giuliana Fontanella

MOSSANO — Solo una villa veneta su dieci, delle 640 che rendono unici i panorami del Vicentino, è accessibile dal pubblico. La stima è dell'Irvv, Istituto regionale delle **ville venete** che ieri, a villa Pigafetta Camerini di Mossano, ha presentato la nuova Carta dei Servizi regionale. Documento studiato per valorizzare le antiche dimore patrizie: «Vorremmo che le ville aperte ai turisti fossero sempre di più e con livelli qualitativi comuni - è l'appello dell'assessore veneto al Turismo Marino Finozzi - con la Carta intendiamo convincere i proprietari che ci sono molteplici vantaggi». I proprietari delle ville possono aderire al documento dando così garanzia di seguire una serie di principi e regole comuni. «Fino ad ora sono circa un centinaio i proprietari che hanno dato la propria adesione» spiegava ieri la contessa Lorena Camerini, presidente del Coordinamento dei proprietari delle **ville venete**. Di fatto ad oggi solo una piccola parte delle antiche dimore è accessibile: «Migliorare si può ed è auspicabile, l'importante è che vengano seguite certi standard qualitativi - dichiara Finozzi - con la Carta infatti si vuole dare uniformità a questioni come i giorni e gli orari di apertura». Anche l'assessore riconosce che da parte dei proprietari «c'è una certa resistenza, del resto per loro si tratta di far entrare estranei in casa. Ma queste dimore hanno costi di manutenzione enormi. Dobbiamo trasmettere a chi le possiede l'idea che rendere pubblici gli scorci e gli spazi della propria villa patrizia è conveniente anche per loro». L'obiettivo dell'assessorato regionale è organizzare un percorso di visita delle ville, comprendente il numero più ampio di opere possibile, da proporre al pubblico. Nel frattempo la nuova presidente dell'Irvv, Giuliana Fontanella, si sta occupando dei finanziamenti per il restauro delle ville. «L'istituto ha circa 4 milioni e mezzo da devolvere attraverso il bando per i proprietari - spiega Giuliana Fontanella - abbiamo già alcune domande ferme. L'auspicio chiaramente è che gli interventi siano per la valorizzazione culturale delle opere: tra l'altro, per chi aderisce alla Carta dei Servizi ci saranno delle corsie preferenziali».

Fontanella (Irvv)

«Presto un bando per la valorizzazione culturale degli edifici patrizi»

Andrea Alba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

